scambia per una cosa di buli — ce ne sono a New York assai più che a Boston, per cui il pretesto è bell'e smalzato.

Mentre vi è una ragione perchè il contraddittorio si debba fare in Boston a preferenza di New York.

Non è Carluccio che sfida? Non è Carluccio che ha sudato le dolci fatiche d'Ercole per tirar noi, che da quell'orecchio non mostriamo d'intendere, all'ambito scontro sul terreno dell'organizzazione? e confondere della sua insuperata esperienza del movimento operaio americano la nostra ignoranza disperata?

E Carluccio deve assumersi le conseguenze delle sue millanterie e dei suoi sarcasmi!

Sfidati, noi fissiamo dello scontro le condizioni. E il nostro diritto lo esercitiamo colla massima discrezione limitandoci a stabilire il luogo dell'incontro.

E soggiungiamo subito che ubbidiamo a ragioni più pratiche.

Gli impegni dell'altissimo, che alla redazione del giornale è solo, non gli permettono d'allontanarsi di qui senza grave disagio proprio, senza grave perturbamento del molto e vario lavoro che gli è addossato: mentre all' "Avvenire" i collaboratori sono tanti che, di regola, il contributo di Carluccio può anche essere l'ultima ruota del carro.

Poi, non si compiace Carluccio di annoverarsi, sempre che gli capiti, fra i moribondi troppo volentieri perchè abbia poi ad esigere che il moribondo debba sorbirsi dodici ore di ferrovia ed una grave soma di sopralavoro pel beneplacito, il capriccio o la paura de l'uomo che ride, pletorico di giovinezza e di salute? fremente del sacro delirio dell'organizzazione?

E allora cammini lui! si faccia a Boston la sua brava camminata, tranquillo che se non vi troverà i buli del galleanismo fantastico, vi ritroverà sempre arrovelati dalla stessa bile, dallo stesso livore settario i buli facinososi con cui teneva a Lawrence in freno gli indocili dell'anarchismo ai bei dì della cuccagna.

E ci riconosca, Carluccio, che siamo discreti, che di condizioni fino ad ora non glie ne abbiamo imposto alcuna, che gli abbiamo rivolto fino ad ora semplicemente l'invito di venire, di dirci quello che vuole, quanto vuole, senza restrizione, senza limiti, senza neanche i confini del galateo, sempre che gli piaccia scavalcarli; che gli abbiamo insomma abbandonato la libertà di fare quello che più gli aggrada non riservandoci altro diritto che di fare, a nostra posta, altrettanto; e questo s'intende.

Ha mai trovato Carluccio un avversario più remissivo e più generoso? Via, lo dica francamente!

Oppure dica francamente senza pigliarsi altro giuoco del pubblico e di noi: che quella di New York o di Boston non è che una scappatoia; che del contraddittorio non vuol sapere, altro; che preferisce "modestamente una polemica scritta sul tema dell'organizzazione" giacchè lo scrivere non è il mio lato più forte, e pare invece che sia il suo, ed a parlare io mi troverei avvantaggiato dell'arma che so usare meglio e mi riesce più comoda.

E allora, salvo qualche ultima necessaria riserva, vedremo di avviarci alla conclusione.

Vedremo... in un senso molto fu tufo e molto problematico.

Perchè uno spunto alla discussione su questo tema cocente e pressante dell'organizzazione? l'altissimo te l'ha offerto, e te lo ha presentato e te lo ripresenta anche oggi senza che tu abbia il coraggio di raccogliergli, come lo spunto alla discussione pubblica te lo ha offerto a New York rispondendo al tuo studiato e complesso sistema di domande senza che tu ti sia neanche provato a rilevarne la inconsistenza e la contraddizione.

L'altissimo, nell'articolo che per aver toccato la Flynn ti ha mandato in tanta furia, sosteneva modestamente il criterio "che gli atteggiamenti di ogni e qualsiasi organizzazione, economica o politica, riflettono meno i postulati dei programmi che non la tradizione, l'educazione, lo spirito dell'ambiente in cui gli aderenti sono stati cresciuti ed educati; che dove questo ambiente e quei postulati siano in antagonismo, l'antagonismo si traduce nella contraddizione tra la teoria e la pratica dell'organizzazione".

Sei d'accordo in questo criterio? Ti pare errato, sofisticato, insostenibile? E dillo, chiaro, una buona volta! O giù botte da orbi, tu che conosci il movimento operaio indigeno a nostra confusione, e puoi attingervi la prova del contrario.

Subissa l'altissimo!
Ma non piantarti come i coristi della Belle Helene, mi pare, nell'eterno

Partiam, partiam...
Per Creta partiam...

mentre rimangono sempre lì fra le sghignazzate della platea, come tu strilli, fra le risate discrete dei fedeli e degli avversari, che sudi le dodici camicie d'Ercole a snidar l'avversario dell'organizzazione indefettibile, e quando questo, ingenuo, ti viene incontro offrendoti questa discussione orale o scritta — anche scritta se lo scrivere è il tuo forte — te ne vai a gambe levate.

Non c'è altro mezzo di liquidare!

Fatta sempre qualche riserva.

Tu mi hai posto, categoricamente, due insidiose questioni ad hominem: mi hai chiesto che cosa avevo fatto a Waterbury di fronte all'arbitrio della polizia: che cosa direi della Goldman se avesse ricorso alla magistratura come la Flynn. Oziosa la prima perchè tu sapevi del mio atteggiamento a Waterbury, oziosa la seconda perchè tu sai che dei caratteri di un atteggiamento io giudico non dalla persona che assume, ma dai suoi caratteri e dalle sue conseguenze.

Pure ti ho risposto francamente e lealmente.

Non ti pare che sarebbe insieme lealtà e cortesia tener conto anche delle domande formali e categoriche che gli avversari, assoggettati da te così volentieri all'interrogatorio, ti hanno posto?

Non ti ridomando se l'I. W. W. sia tabou, sacra ed inviolabile come il re dello statuto o il buon dio del catechismo di cui non si può fare il nome invano, senza levarsi il cappello di testa; non ti domando perchè a Waterbury non ti sia fatto vedere; nè se riconosci in noi altri che predichiamo tanto bene e ci grattiamo anche meglio, impenitentemente, la pera, la lealtà d'aver fatto per perseguitati e pei militi dell'I. W. W. in faccia al nemico, quello che facciamo per tutti i perseguitati anche quando non abbiamo che sassate nel groppone. Riconosco che la domanda sarebbe ingenua, oggi. Ma torno su una questione generale: dobbiamo noi, noi qui dell'empireo anarchico, e tu di là — che pur ti dici anarchico come il Borghi — mi pare, ricorrere ai giudici, rivalerci col sussidio della polizia dei Pinkerton e dei Burns, nel caso fossimo ludibrio da parte degli uomini dell'ordine di violenza e di arbitrio che non potessimo rintuzzare inermi e soli?

Non per aver dato del teorema una dimostrazione negativa mi sono io buscato tre colonne delle tue impertinenze? E riconoscimi allora il diritto di sapere se quelle impertinenze mi hai rovesciato addosso perchè sulla questione di merito tu la pensavi come me; o il modo di felicitarmi con te nel caso contrario. Perchè avresti diradato un equivoco: non saremo più sulla stessa strada: tu non saresti neanche più anarchico... come il Borghi, ed io continuerei ad essere anarchico come... nessuno. Un'angoscia di meno.

Rispondi una buona volta, Carluccio! È il miglior mezzo per avviarci alla soluzione.

E liquideremo, allora.

Ora no. Mi dispiace lasciarti, Carluccio. La polemica allegra è tanta salute.

E tu sai se ne abbia bisogno

L'Altissimol

Liberiamo Caplan e Schmidt

Nessun compagno, nessun lavoratore è all'oscuro della famosa causa contro i due nostri compagni Caplan e Schmidt. I lavoratori, ed in ispecie i banditori del sublime ideale, cioè a dire tutti i compagni, dovrebbero mostrare solidarietà, interessarsi attivamente e con passione di questa grande causa, che è la causa di tutti i ribelli, di tutti i paria, di tutti coloro insomma che lavorano e soffrono e combattono.

Però deve constatarsi con grande rammarico che poco, se non nulla addirittura, si fa per liberare dalle grinfie della infame borghesia i nostri compagni, rei soltanto di aprire gli occhi ai lavoratori incoscienti che pur essendo sferzati a sangue dagli sfruttatori, non sanno ribellarsi.

Questo appello di solidarietà è per te, o lavoratore, ed in ispecie per te, o compagno di sacrificii e di lotte; per venire in aiuto di Caplan e Schmidt moralmente e finanziariamente, come meglio puoi.

Questi due compagni nostri sono accusati dalla grande giuria di Los Angeles Cal., dove regna sovrana la corrotta bor-

ghesia coadiuvata da un district attorney che come tutti gli altri è servo servissimo della classe dominante.

I capitalisti di colà hanno dei milioni che spenderanno pur di far condannare i nostri due compagni; potete voi, o compagni, o lavoratori, rimanere indifferenti di fronte a tale stato di cose? Laggiù, i nostri nemici preparano la corda, noi dobbiamo spezzarla, per poi, un giorno non lontano riaggiungerla e usarla per loro stessi.

All'erta dunque, o compagni, aiutate questa causa che è causa di tutti noi, mandando quel che potete con checks, money orders, ecc., a **Bernard Serma-ker**, 123 E. 100 Str., cor. Bleecker St., New York.

Tutti all'opera dunque per la causa della giustizia e per la libertà di Caplan e Schmidt.

Il Comitato Internaz. di difesa pro' Caplan e Schmidt.

Piccola Posta

San Paolo. — V. A. — Non occorre altro, oramai. Si è tradito per un porcazione da tenere al largo. Saluti.

Philadelphia, Pa. — Gli I. — D'accordo pienamente, con tutto lo spazio a vostra disposizione per l'igiene separazione delle responsabilità "se questo fatto è vero." Ma la verità del fatto voi altri non l'ammettereste che quando aveste eliminato quel se; e l'eliminazione è tanto più necessaria che altri compagni di così scrivono che "il fatto non è vero." E' dunque tanto difficile accertarlo? Basta controllare non il registro degli elettori, in cui credo che si passi d'ufficio quando si è cittadini, ma quelli dello scrutinio ultimo in cui si inscrivono tutti gli elettori che votano. Perchè non ve la procurate? Perchè non domandarne anzitutto a lui, ch'è se egli conferma è di tutta fatica risparmiata? In attesa, saluti.

New York. — I. G. R. — Ma che famo, li giochi? Nè la firma di S. nè quella di C. sono autentiche. Conosciamo troppo bene gli originali per mandar giù le contraffazioni. E spiegateci poi perchè C. il comunicato della riunione ce lo mandò lui. Avete tempo da perdere? Noi no.

Philadelphia. — V. Pontrelli. — Ma c'è proprio bisogno d'una rettifica? Non se n'è dato scarico oltre che a te anche ai compagni di Philadelphia? Ed il grande errore sarebbe dunque che in luogo di te e dei compagni, si doveva fare il nome del Circolo? L'essenziale è la buona azione, e noi siamo lieti che vi abbia trovati miracolosamente concordi.

— E. Loreti. — Vedi al N. 46; non sappiamo più di quanto si è pubblicato. La scheda non si rende, rimare qui a no stro scarico. Quanta miseria!

— P. Mancusi. — Masi, rettifichiamo; ma non siete voi altri il Circolo? E non è esso l'averne più nobile e più fervida delle buone volontà e delle generose energie se lo liberate dall'ambiente di diffidenze, di sospetti e di dispetti che finirà per affogarlo? Reagite! è onesto ed urgente pel compito e per l'ora.

New York. — R. — Credo che si possa fare in tempo e bene. Vedrò di segnare pel prossimo numero le grandi linee almeno del sommario accennando alla parte che ci assumeremo noi lasciando agli altri, a chiunque sulla guerra voglia dire il suo pensiero, qualche pagina franca. Così il numero sarà organico e la cooperazione meno disordinata. Conto naturalmente sui buoni. Ho qualche buona illustrazione ma occorrerebbe cercarne ancora. Saluti.

Chicago Heights. — A. P. — Come pensiero non è male; ma a raddrizzarne la forma c'è da sudare qualche camicia. Non disperare, ti accontenteremo se ci sarà propizia un'ora di pace. Ma che cosa dobbiamo fare dei venticinque soldi? Perchè il servizio sarà gratuito: stanno pur certo. Saluti.

Somerville. — F. — Non mi è possibile in questo numero che si fa in condizioni tutt'altro che liete come ti mostro vedendoci. Pel prossimo, qualche cosa. Ciao, e saluti a tutti.

Stebenville. — D. I. — Come a te. Saluti.

A FACCIA COL NEMICO costa \$1.25. Comperate subito la vostra copia, mandando vaglia al GRUPPO AUTONOMO Box 53, EAST Boston, Mass.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Ashland, Ky. — L. Pellegrinon	1,00
Victoria, B. C. — S. Ciccozzi	1,00
Mt. Vernon, N. Y. E. Giannini	1,00
Republic, Pa. — A. Di Pasquale	1,00
Hamburg, Pa. — A. Bellati	1,00
San Francisco, Cal. — L. D'Isep	1,00
Lynn, Mass. — G. De Felice	0,50
Spring Valley, Ill. — D. Bobbio 50, Franchini 50, R. Canarina 50, A. Bagolini 50, P. Faoro 50, J. Corna 50	3,00
Milwaukee, Wis. — A. Alberico 1,00, A. Ginocchio 1,00, O. Bertagna 1,00, E. Tombari 1,00, A. Zauchetti 1,00, L. Pagnetti 1,00	6,00
Chicago, Ill. — R. Paolucci	1,00
Chicago, Ill. — F. Dalporto	1,00
San Francisco, Cal. — A. Caffodio 1,00, L. Di Risio 1,00	2,00
Chicago Heights, Ill. — A. Pirani	2,00
Hartford, Conn. — J. Lanza	1,00
Somerville, Mass. — O. Mandrioli	1,00
Fall River, Mass. — N. Lassandro	0,50
Farrell, Pa. — L. Bergam	1,00
Yorkville, O. — Circolo di S. S. 1,00, U. Bortolaz 1,00	2,00
Sacramento, Cal. — C. Degiorgis	1,00
Pittston, Pa. — C. Ferri	1,00
Milwaukee, Wis. — P. Nardini	1,00
Chicago, Ill. — E. Nardini	1,00
Philadelphia, Pa. — C. Leone	1,00
Woonsocket, R. I. — C. Medicina	1,00
New York. — N. Morgillo 1,00	1,00
R. Fucci 1,00	2,00
Raymond, N. H. — A. Nappi	1,00
Stewart, Idaho. — J. A. Pasa	1,00
Phila, Pa. — G. Ricco 1,00, F. Napoliello 1,00, F. Viscidi 1,00, V. Pontrelli 1,00	4,00
Phila, Pa. — P. Colarocco	1,00
San Francisco, Cal. — J. Brotini	1,00
Lynn, Mass. — C. Diliberto	0,50
Dorchester, Mass. — R. Merola	1,00
San Francisco, Cal. — V. Zerrero	1,00
San Mateo, Cal. — E. Monti	1,00
TOTALE ABBONAMENTI	\$46,50

SOTTOSCRIZIONE

Non si pubblicano che i nomi, i cognomi e le cifre, esclusa ogni altra dicitura.

San Francisco, Cal. — L. D'Isep	0,50
Lynn, Mass. — T. Quintiliani	0,25
Seattle, Was. — V. Cipolla	0,50
Chicago, Heights, Ill. — A. Pirani	0,25
Hartford, Conn. — Fra comp. i per giornali	1,25
Hoboken, N. J. — A mezzo M. Renna per giornali	0,55
Sacramento, Cal. — A. Mariotti	0,50
Woonsocket, R. I. — Tra Verneti in casa Crispino	1,00
Quincy, Mass. — Fra compagni in casa Vignone	2,15
Raymond, N. H. — A. Nappi	0,50
E. Boston, Mass. — Fra comp.	3,40
Latrobe, Pa. — N. Marucco per manifesti	2,00
Boston, Mass. — Fra comp.	1,10
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	\$ 13,95

Riassunto Amminist. N. 49

Deficit prec.	209,64
Totale spese	84,63
ENTRATA: Abb.	46,50
" SOTT.	13,95
TOTALE ENTR.	60,45
Disavanzo	24,18
DEFICIT: \$ 233,82	

PER ARMANDO DELMORO

In cassa, prec.	5,85
Centerville, Ia. — A mezzo F. Faoro fra compagni	4,00
Pleasantville, N. J. — C. Morretti	1,00
Cincinnati, Ohio. — A mezzo G. Solimine fra compagni	2,25
Cleveland, Ohio. — Raccolti nel Circolo S. S. fra comp.	6,50
Christopher, Ill. — Fra comp. i del Circolo S. S.	2,25
Tamaqua, Pa. — G. Scussel	1,00
Meriden, Conn. — G. Cercena e T. Altieri	1,00
Waterbury, Conn. — Fra com-	

Cronaca Sovversiva

VOL. XIII. DECEMBER 27 1915
PUBLISHED WEEKLY

87 State St., Lynn, Mass.

1 MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

One year's subscription \$1.00
Foreign and Canada 1.50
Single copy 0.07

Entered as second-class matter at the post office at Lynn, Mass. under Act of Congress of March 3rd 1879.

PIETRO CONTINENZA, Publisher.

pagni del Gruppo "La Termita"	4,50
Burrage, Mass. — D. Boletti	0,50
Worcester, Mass. — A mezzo T. Montanari, raccolti a So. Framingham 8,50, A Milford 5,45, passatogli da N. Piesco 6,74, da A. Gatti 1,00. Totale 21,69, meno 1,00 spese di viaggio	20,69
New Haven, Conn. — Gruppo P. Gori	5,00
Dillonvale, O. — Fra comp. i	4,00
San Francisco, Cal. Gruppo Gli Iconoclasti	51,05
New Britain, Conn. — A mezzo Sanchini fra comp. i	3,52
Hartford, Conn. — Fra comp. i	7,25
Sacramento, Cal. — A mezzo A. Marietti fra comp.	6,75
New London, Conn. — A mezzo R. Petriani	8,30
Phila, Pa. — Prima contribuzione fra comp. del Circolo S. S.	26,00
E. Boston, Mass. — G. Rossi	0,86
Kellogg, Idaho. — Contribuzione finora raccolta fra comp. i a mezzo E. Maroni	25,25
Gallatin, Pa. — Circolo S. S. fra comp. 8,50, dei quali 2,50 per la bimba De Lucia, per Delmoro	6,00
Totale	193,16
Somma prec. rimessa a L. Marini	50,00
Somma raccolta dalla Cronaca	243,16

Pro Abarno e Carbone

Victoria, B. C. — S. Ciccozzi	1,00
Somma precedente rimessa al Comitato	400,67
Totale raccolto dalla Cronaca fino ad oggi	401,67

Senza chieder nulla

Waterbury Conn. — Fra compagni del Gruppo La Termita	2,50
Worcester Mass. — A mezzo T. Montanari	3,00
Totale in cassa	5,50
Somma prec. rimessa a Ciofalo	73,75
Totale raccolti dalla Cronaca fino ad oggi	79,25

Per la bimba di De Lucia

Somma preced.	9,70
New Britain, Conn. — A mezzo G. Sanchini fra comp. i	3,52
Sacramento, Cal. — A mezzo A. Marietti fra comp.	1,75
Gallatin, Pa. — Circolo S. S. parte sottoscriz.	2,50
Totale	17,47

DIO NON ESISTE!

DODICI PROVE DELLA INESISTENZA DI DIO.

Di Sebastiano Faure

Traduzione di Antonio Cavalazzi.

Edizione della "Cronaca Sovversiva".

soldi 10 la copia

ai rivenditori 12 copie per un dollaro

L'ordinazione delle copie deve essere accompagnata dall'importo relativo.

Presso la Cronaca Sovversiva.

P. O. Box 678, Lynn, Mass.